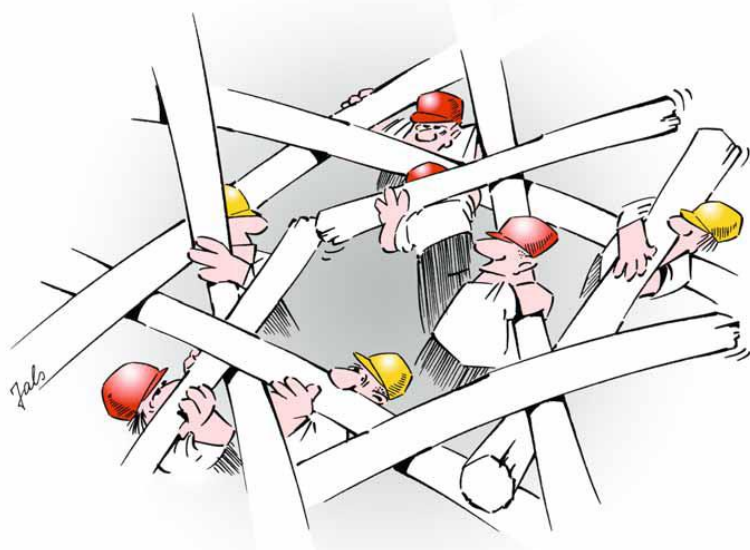


DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 26 D.Lgs 81 del 2008)



COMUNE DI LANGHIRANO

Piazza G. Ferrari, 5
43013 Langhirano (PR)

Maggio 2021



SOMMARIO

1. INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESE.....	3
2. PREMESSA	7
3. REGOLE GENERALI.....	7
4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	7
5. RISCHI DA INTERFERENZE.....	8
6. REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO DELL'APPALTATORE	8
7. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	10
8. SCHEDE DI VALUTAZIONE	12
9. COSTI PER LA SICUREZZA.....	15
10. TERMINI E DEFINIZIONI	16
11. TIPOLOGIE CONTRATTUALI	21
12. UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO	24





1. INFORMAZIONI PRELIMINARI E ORGANIZZAZIONE IMPRESE

ANAGRAFICA DEL DATORE DI LAVORO COMMITTENTE:

RAGIONE SOCIALE COMMITTENTE	COMUNE DI LANGHIRANO
SEDE LEGALE	Piazza G. Ferrari,5 Langhirano (PR)
SEDE (UNITA' LOCALE) OGGETTO DEI LAVORI	Territorio Comunale
REFERENTE COMUNALE PER I LAVORI	ALESSANDRA ALIANI
TELEFONO	0521/351318

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE:

DATORE DI LAVORO	Sindaco GIORDANO BRICOLI
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:	MATTEO CASOLI
MEDICO COMPETENTE	NICOLA TIOZZO
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	PAOLO DENNI
NOMINATIVI ADDETTI ALLE EMERGENZE	Responsabile Emergenze Durante lo svolgimento del servizio in appalto non saranno presenti lavoratori comunali a cui poter fare riferimento in caso di emergenza
	Addetti all'Antincendio Durante lo svolgimento del servizio in appalto non saranno presenti lavoratori comunali a cui poter fare riferimento in caso di emergenza
	Addetti al Primo Soccorso Durante lo svolgimento del servizio in appalto non saranno presenti lavoratori comunali a cui poter fare riferimento in caso di emergenza





ANAGRAFICA APPALTATORE

RAGIONE SOCIALE	Da indicare a seguito di aggiudicazione del servizio
SEDE LEGALE	
NUMERO DI ISCRIZIONE ALLA C.C.I.A.A.	
DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva	
ISCRIZIONE AD EVENTUALI ALBI	
POSIZIONE INAIL N.	
POSIZIONE INPS N.	
POLIZZA ASSICURATIVA RCO - RCT N.	
POLIZZA ANTINFORTUNISTICA N"	

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE DELL'APPALTATORE

LEGALE RAPPRESENTANTE	Da indicare a seguito di aggiudicazione del servizio
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:	
MEDICO COMPETENTE	
REFERENTE PRESSO LA SEDE DI SVOLGIMENTO ATTIVITA'	

DESCRIZIONE DEI LAVORI OGGETTO DELL'APPALTO

Trasporto Scolastico per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado del Comune di Langhirano, frazioni incluse, relativamente ai tragitti indicati dal capitolato d'appalto, il servizio dalla scuola primaria di Torrechiara per la Palestra sita presso il Centro sportivo di Langhirano in media due volte a settimana, sulla base del calendario comunicato annualmente dall'Istituto Comprensivo.

Sono inoltre compresi nell'appalto, il trasporto degli alunni in occasione di uscite didattiche svolte nell'ambito del territorio comunale o dal comune di Langhirano verso il comune di Parma o comuni limitrofi, da una scuola all'altra, in occasioni di scambi e/o manifestazioni didattiche e culturali, per attività sportive anche in orario pomeridiano, trasporto e gite e/o escursioni per i partecipanti alle attività estive e, comunque, in ogni caso l'Amministrazione Comunale lo richieda.





ADDETTI IMPIEGATI PER L'APPALTO IN OGGETTO

NOMINATIVO	MANSIONE
Da definire	





ANAGRAFICA ATTIVITA' INTERFERENTE

RAGIONE SOCIALE	A.U.S.E.R. VOLONTARIATO PARMA
SEDE LEGALE	Via Spezia, 156 – 43126 Parma

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE ATTIVITA' INTERFERENTE

LEGALE RAPPRESENTANTE	ARNALDO ZIVERI
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE:	VALERIA CESARI
REFERENTE PER LO SVOLGIMENTO ATTIVITA'	LILIANA MARVANI

DESCRIZIONE DEI LAVORI ESEGUITI DALL'ATTIVITA' INTERFERENTE

Assistenza ai bambini nella salita e discesa dai mezzi.

ADDETTI IMPIEGATI PER L'ATTIVITA' IN OGGETTO

Si faccia riferimento all'elenco dei volontari AUSER.





2. PREMESSA

Il presente Documento Unico della Valutazione del Rischio Interferenziale è stato redatto ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, ed accompagna il contratto d'appalto o d'opera per l'affidamento della gestione di una serie di lavori e servizi come indicati nella sezione delle ditte appaltatrici. Esso non è un documento statico bensì dinamico per la natura dei rischi connessi alle lavorazioni, al mutamento di situazioni lavorative e all'influenza che soggetti terzi possono avere nei confronti dell'azienda.

La sicurezza sui luoghi di lavoro risponde ad un interesse prioritario collettivo prima che aziendale, e con il presente documento si intende garantire il rispetto, da parte dell'impresa esterna e/o dai lavoratori autonomi, dei regolamenti e delle procedure interne che concorrono alla corretta gestione delle operazioni d'azienda.

Inoltre, rispetto agli obiettivi che il presente documento si prefigge, per quanto non specificatamente riportato nel presente, si dovrà sempre fare riferimento al referente aziendale indicato nella parte anagrafica del presente documento.

I dati relativi alla valutazione (compiti svolti, modalità di impiego delle attrezzature, turni di lavoro e altro) sono stati forniti dal datore di lavoro dell'impresa.

3. REGOLE GENERALI

L'impresa esterna/lavoratore autonomo, per quanto di sua competenza, deve garantire le condizioni di sicurezza in ogni fase lavorativa connessa alle lavorazioni assegnate, nel rispetto delle normative vigenti, sia per quanto riguarda le modalità operative che per le macchine/attrezzature impiegate. Tali condizioni devono essere volte alla tutela dei propri dipendenti e di altri soggetti che, a vario titolo e comunque motivatamente, possono trovarsi all'interno dell'area interessata dai lavori durante la loro l'esecuzione.

Inoltre tutti i lavoratori che accedono nei locali della committenza devono attenersi alle disposizioni impartite dalla committenza comprese quelle contenute nei cartelli di avvertimento.

L'Appaltatore/lavoratore autonomo che accede ai locali della committenza dovrà rispettare il contenuto del presente documento al fine di garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro della committenza durante la fase di svolgimento dei lavori ad essi affidati.

4. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il DUVRI fornisce precise indicazioni sui rischi legati ad attività interferenti e contiene le relative misure di prevenzione da adottarsi.

Esso scaturisce dall'analisi delle lavorazioni svolte nei luoghi di lavoro dalla committenza da tutto il personale in essi operanti: è il risultato della valutazione dei rischi introdotti dall'appaltatore e presenti nei luoghi da parte della committenza, della riunione di coordinamento e cooperazione e dalla successiva stima derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da lavoratori di datori di lavoro diversi. Per quanto attiene al reciproco scambio di informazioni inerenti ai luoghi di lavoro e ai rischi in essi presenti nei locali del committente e sui rischi introdotti dagli appaltatori essi sono stati già forniti ed esaminati dalle parti interessate.





5. RISCHI DA INTERFERENZE

A seguito dell'incontro di cooperazione e coordinamento sono state definite le misure di prevenzione e protezione dai rischi dovuti ad interferenza. Per definizione il presupposto del rischio interferenziale è la contemporaneità di attività da parte di diversi soggetti e per cui, in linea generale, per evitare tale rischio è vietata l'esecuzione di più attività/servizio svolte contemporaneamente e nella stessa area di lavoro da personale di appaltatori diversi. Pertanto si avrà interferenza nel momento in cui almeno un'attività lavorativa data in appalto ha sovrapposizione spaziale e temporale con una o più "attività lavorative" svolte dal committente, da un suo dipendente o da fruitori della struttura oggetto del presente documento.

Quindi per evitare rischi interferenziali, come principio generale, si dovrà proibire l'accesso ai locali o nelle immediate vicinanze dove sono in corso attività di lavorazioni proprie dell'azienda o di manutenzione di altre ditte affidatarie dei servizi.

Dove ciò non è possibile saranno organizzate misure di prevenzione in modo da evitare rischi da sovrapposizioni o contiguità tra le varie attività del Committente e dell'Appaltatore. Tale misure sono contenute nelle sezioni di rischio del presente documento ed elaborate sulla base dei rischi specifici della committente e dell'appaltatore esistenti e sovrapponibili nella medesima area di lavoro.

Nel caso in cui durante l'esecuzione dell'appalto si dovesse verificare l'introduzione di ulteriori rischi, rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore, o derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), si dovrà procedere necessariamente ad un'immediata revisione del DUVRI.

Di seguito si riportano alcune delle misure generali di prevenzione per prevenire il rischio dovuto ad interferenze.

MISURA DI PREVENZIONE GENERALE PER EVITARE RISCHI DA INTERFERENZE

- ✓ Sfasamento dei turni orari che comportano sovrapposizione
- ✓ Sfasamento delle lavorazioni che comportano sovrapposizione
- ✓ Isolamento dell'area di lavoro che comportano sovrapposizione
- ✓ Esposizione dei cartelli di avvertimento di lavori in corso

6. REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO DELL'APPALTATORE

Ai fini del rispetto di quanto sopra, relativo all'eliminazione e/o riduzione del rischio interferenziale, le attività di gestione della ditta appaltatrice dovranno essere svolte senza arrecare alcun danno o disagio al personale dipendente, al personale di altre ditte, e in generale a tutto il personale presente a qualsiasi titolo nei luoghi della committenza. A tal fine l'appaltatore dovrà prendere tutte quelle misure preventive e protettive contenute nel presente DUVRI.

Eventuali interventi di manutenzione necessari dovranno avvenire sempre previo accordo con il personale del Committente, con conferma scritta. Qualora l'intervento presupponga complicazioni tecniche particolari dovrà avvenire previo accordo con il committente e dovrà sempre informare il personale responsabile dei rischi che introduce nell'espletare il proprio servizio.

Gli interventi effettuati su qualsiasi bene di proprietà o in gestione alla committenza non dovranno mai essere alterati o manomessi.





Qualora nell'ambito dell'espletamento delle attività di gestione di cui al presente appalto l'appaltatore si trovi nelle necessità di dover operare contemporaneamente nello stesso spazio di lavoro con operatori di altre ditte, è reso obbligo di contattare preventivamente il responsabile della Committenza per concordare un nuovo coordinamento ai fini della sicurezza tra gli operatori delle diverse ditte.





7. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

I rischi dovuti ad interferenze sono stati valutati secondo le seguenti fasi:

- Fase 1:** identificazione delle possibili sorgenti di rischio
- Fase 2:** individuazione dei rischi, sia per quanto attiene la salute che per la sicurezza
- Fase 3:** Stima dell'entità del rischio

Per l'individuazione dei rischi sia per la sicurezza che per la salute è stato adottato il seguente schema base:

RISCHI PER LA SICUREZZA	RISCHI PER LA SALUTE
<p>VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI INTERVENTI OPERATIVI IN QUOTA PRESENZA DI SCALE ED OPERE PROVVISORIALI RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO INTERVENTI IN AMBIENTI CONFINATI E RISTRETTI LUOGHI DI DEPOSITO RISCHI ELETTRICI APPARECCHI A PRESSIONE E RETI DI DISTRIBUZIONE APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO RISCHIO D'INCENDIO E/O D'ESPLOSIONE ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA</p>	<p>ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI ESPOSIZIONE AD A GENTI BIOLOGICI ESPOSIZIONE A POLVERI E FUMI ESPOSIZIONE AL RUMORE ESPOSIZIONE ALLE VIBRAZIONI ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI MICROCLIMA ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE ALTRI RISCHI PER LA SALUTE</p>

La stima dell'entità del rischio è stata quantificata utilizzando il metodo BS 8800:

	(1) Evento dannoso poco importante ¹	(2) Evento dannoso medio ²	(3) Evento dannoso estremo ³
(1) Molto improbabile	(1) Rischio insignificante	(2) Rischio tollerabile	(3) Rischio moderato
(2) Improbabile	(2) Rischio tollerabile	(3) Rischio moderato	(6) Rischio sostanziale
(3) Probabile	(3) Rischio moderato	(6) Rischio sostanziale	(9) Rischio intollerabile

Per stabilire la **severità** potenziale **del danno** devono essere considerati i seguenti aspetti:

- parti del corpo che hanno probabilità di essere danneggiate;
- natura del danno ordinandolo da quello poco importante a quello estremo:
 1. evento dannoso poco importante, ad esempio:
 - ferite superficiali; ferite minori e contusioni; irritazione agli occhi da polvere;
 - fastidio ed irritazione (ad esempio mal di testa); malattia che conduce ad un disagio temporaneo;
 2. evento dannoso medio, ad esempio:





- lacerazioni; ustioni; urto violento; distorsioni serie; fratture minori;
- sordità; dermatiti; asma; lavoro eseguito in condizioni di disturbi rilevanti; malattia che conduce ad un'invalidità permanente minore;
- 3. evento dannoso estremo, ad esempio:
 - amputazioni, fratture superiori; avvelenamenti; ferite multiple; ferite mortali;
 - tumore per malattia sul lavoro; altre malattie gravi accorcianti la vita; malattie acute mortali.

Nello stabilire **la probabilità del danno** viene considerata l'adeguatezza di misure di controllo già implementate e conformate ai bisogni nonché il rispetto dei requisiti di Legge e Norme di buona tecnica.

QUALORA DURANTE LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' VENGANO IDENTIFICATE ULTERIORI LAVORAZIONI SVOLTE DA DITTE ESTERNE NON PRECEDENTEMENTE VALUTATE OPPURE SI VENGANO A CREARE CONDIZIONI DIFFERENTI DI LAVORO SARA' NECESSARIO AGGIORNARE IL PRESENTE DOCUMENTO ANDANDO A RIVALUTARE I SINGOLI RISCHI E LE POSSIBILI INTERFERENZE.

Dall'analisi congiunta dei rischi presenti nei locali della committenza e da quelli introdotti dagli appaltatori si è definito che:

RISCHI DA INTERFERENZE LAVORATIVE

ASSENTI

PRESENTI

Al fine di valutare i rischi da interferenze e rendere edotte tutte le maestranze e tutte le persone che accedono ai luoghi di lavoro della presente azienda si indicano i rischi da interferenze presenti nella presente azienda e divise per schede di area/reparto. Per ogni scheda, qualora il rischio sia presente in tali luoghi di lavoro, si provvede alla relativa valutazione sia per la sicurezza che per la salute.

SCHEDA	AREA/REPARTO	INTERFERENZA
A	VEICOLI IMPIEGATI PER IL TRASPORTO	Assente
B	ESTERNO (PIAZZALI SCUOLE)	Presente: autisti, bambini, genitori e altri fruitori della scuola, personale AUSER





8. SCHEDE DI VALUTAZIONE

RISCHI PER LA SICUREZZA

FATTORE RISCHIO	PRESENTE/ ASSENTE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
VIE DI CIRCOLAZIONE, STATO DEI PAVIMENTI E DEI PASSAGGI	<input type="checkbox"/>	/		
INTERVENTI OPERATIVI IN QUOTA	<input type="checkbox"/>	/		
PRESENZA DI SCALE ED OPERE PROVVISORIE	<input type="checkbox"/>	/		
RISCHI TRASMISSIBILI DERIVANTI DALL'USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	<input checked="" type="checkbox"/>	Infortuni per il malfunzionamento del mezzo o uso improprio dei mezzi	Moderato	Rispetto del Codice delle strade e dei limiti di velocità per i conducenti dei veicoli. Controllo e manutenzione periodica dei mezzi. Guida dei mezzi riservata al personale in possesso della patente di guida necessaria (Patente D, certificato CQC). La salita e la discesa dai mezzi deve avvenire a veicolo fermo, fermato in luogo sicuro per permettere la salita e la discesa dal mezzo in sicurezza. Prima di rimettere in moto il mezzo il conducente deve assicurarsi che non vi siano persone nei pressi del veicolo, che la porta di accesso sia chiusa e gli utenti seduti.
INTERVENTI IN AMBIENTI CONFINATI E RISTRETTI	<input type="checkbox"/>	/		
LUOGHI DI DEPOSITO	<input type="checkbox"/>	/		
RISCHI ELETTRICI	<input type="checkbox"/>	/		
APPARECCHI A PRESSIONE	<input type="checkbox"/>	/		
APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	<input type="checkbox"/>	/		
CIRCOLAZIONE DEI MEZZI DI TRASPORTO	<input checked="" type="checkbox"/>	Investimento	Moderato	Rispetto del Codice delle strade e dei limiti di velocità per i conducenti dei veicoli. La salita e la discesa dai mezzi deve avvenire a veicolo fermo, fermato in luogo sicuro per permettere la salita e la discesa dal mezzo in sicurezza. Prima di rimettere in moto il mezzo il conducente deve assicurarsi che non vi siano persone nei pressi del veicolo, che la porta di accesso sia chiusa e gli utenti seduti. Guida dei mezzi riservata al personale in possesso della patente di guida necessaria (Patente D, certificato CQC). Uso di giubbotti alta visibilità per il personale AUSER circolante a terra
RISCHIO DI INCENDIO E/O ESPLOSIONE	<input checked="" type="checkbox"/>	Malfunzionamento dei mezzi	Moderato	Manutenzione periodica dei mezzi. Presenza di estintori a bordo dei mezzi usati per il trasporto.





Documento unico di valutazione del rischio interferenze
(Art. 26 D.Lgs. 81/2008)

Mod.Rev. 06

Pagina 13 di 25

FATTORE RISCHIO	PRESENTE/ ASSENTE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
ALTRI RISCHI PER LA SICUREZZA	<input checked="" type="checkbox"/>	Mancata gestione emergenze	Tollerabile	Informazione/addestramento dei lavoratori e dei volontari alla corretta della gestione emergenze.
		Non idoneità alla guida dei mezzi	Moderato	Tutti i conducenti dei veicoli devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria per accertare la loro idoneità alla mansione e l'esclusione di condizioni di uso e abuso di alcol e droghe.





RISCHI PER LA SALUTE

FATTORE RISCHIO	PRESENTE ASSENTE	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE
ESPOSIZIONE AD AGENTI CHIMICI	<input type="checkbox"/>	/		
ESPOSIZIONE AD AGENTI CANCEROGENI E/O MUTAGENI	<input type="checkbox"/>	/		
ESPOSIZIONE AD AGENTI BIOLOGICI	<input checked="" type="checkbox"/>	Covid-19	Tollerabile	Uso di mascherine, mantenimento della distanza interpersonale, rispetto delle regole igieniche di base. L'accesso a bordo dello scuolabus sarà consentito solo ad autisti e bambini. Rispetto dei protocollo anticontagio in vigore
ESPOSIZIONE A POLVERI E FUMI	<input type="checkbox"/>	/		
ESPOSIZIONE A RUMORE	<input type="checkbox"/>	/		
ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI	<input type="checkbox"/>	/		
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI IONIZZANTI	<input type="checkbox"/>	/		
ESPOSIZIONE A CAMPI ELETTROMAGNETICI	<input type="checkbox"/>	/		
ESPOSIZIONE A RADIAZIONI OTTICHE ARTIFICIALI	<input type="checkbox"/>	/		
MICROCLIMA	<input type="checkbox"/>	/		
ILLUMINAZIONE NATURALE ED ARTIFICIALE	<input type="checkbox"/>	/		
ALTRI RISCHI PER LA SALUTE	<input type="checkbox"/>	/		





9. COSTI PER LA SICUREZZA

I costi per la sicurezza riconosciuti dal committente sono quelli derivanti dalle misure predisposte per eliminare o limitare le interferenze che si possono creare negli ambienti di lavoro nei quali si va ad operare e previste nel DUVRI.

I costi che la committenza riconosce all'appaltatore per evitare rischi da interferenze sono riportati nel contratto d'appalto.

Eventuali attività in aggiunta alle attività previste nel presente documento e nei suoi allegati, necessarie alla eliminazione o riduzione di rischi interferenti ad oggi non previsti, dovranno essere computati in maniera congrua e analitica per voci singole, a corpo o a misura, utilizzando uno specifico Elenco Prezzi per Oneri di Sicurezza.

DETTAGLIO COSTI	IMPORTO COSTI
Riunioni di coordinamento e cooperazione	0,00
Ispezione luoghi committente	0,00
Informazioni specifiche all'appaltatore	0,00
Cartellonistica di avvertimento	0,00
Prove congiunte di evacuazione	0,00
Costi specifici per le misure di prevenzione	0,00
TOTALE	0,00





10. TERMINI E DEFINIZIONI

TERMINE	DEFINIZIONE
Datore di lavoro	Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomia nei poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.
Lavoratore	Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso.
Lavoratore autonomo o prestatore d'opera	E' colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro senza vincolo di subordinazione. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera





TERMINE	DEFINIZIONE
Imprenditore, fornitore e prestatore di servizi	<p>Persona fisica o giuridica o ente senza personalità giuridica, ivi compreso il Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) costituito ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, che offra sul mercato, rispettivamente, la realizzazione di lavori o opere, la fornitura di prodotti, la prestazione di servizi. Secondo le definizioni del "codice dei contratti pubblici":</p> <ul style="list-style-type: none">a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, le società commerciali, le società cooperative;b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro e i consorzi tra imprese artigianec) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavorod) i raggruppamenti temporaneie) i consorzi ordinarif) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di Gruppo Europeo di Interesse Economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240g) operatori economici stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.
Appaltante o Committente:	<p>E' colui che richiede un lavoro o una prestazione. Soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nel corso di appalto di opera pubblica, il committente è il soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dell'appalto.</p>
Appaltatore	<p>E' il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri secondo le modalità pattuite e la regola dell'arte.</p>
Contratti o contratti pubblici	<p>Sono i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti, dagli enti aggiudicatori, dai soggetti aggiudicatori.</p>
Contratto d'appalto	<p>L'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (art. 1655 c.c.);</p>
Contratto d'opera	<p>Il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente, salvo che il rapporto abbia disciplina particolare (art. 2222 c.c.);</p>





TERMINE	DEFINIZIONE
Documento Unico di Valutazione dei rischi da interferenze	Documento redatto dal committente al fine di valutare i rischi connessi all'espletamento dell'appalto e definirne le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione nonché i relativi costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza. Nel campo di applicazione del D.Lgs. 163/2006 (appalti pubblici) tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Tale documento deve essere allegato al contratto al contratto d'appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture
Interferenza	E' ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ovvero laddove si configuri una continuità fisica e di spazio e/o una contiguità produttiva fra tali soggetti in quanto in tali casi i lavoratori ai fini della loro sicurezza, devono essere opportunamente coordinati. Tali misure devono altresì garantire la sicurezza di soggetti terzi (es. utenti, pazienti, visitatori)
Subappalto	E' un contratto fra Appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il Committente. L'Appaltatore non può cedere in subappalto l'esecuzione di opere se non previa autorizzazione del Committente (art.1656 c.c.);
Subappaltatore	E' il soggetto che si obbliga nei confronti dell'Appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri
Raggruppamento temporaneo d'impresa:	Un insieme di imprenditori, o fornitori, o prestatori di servizi, costituito, anche mediante scrittura privata, allo scopo di partecipare alla procedura di affidamento di uno specifico contratto pubblico, mediante presentazione di una unica offerta
Responsabile Unico del Procedimento	Persona nominata per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, in possesso di titolo studio e competenze adeguate in relazione ai compiti per cui è stato nominato, che sovrintende alle fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dell'appalto ed a cui spettano i compiti previsti dal D. Lgs 163/06 e relativo regolamento d'attuazione.
Appalti pubblici di forniture	Sono appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti.
Appalti pubblici di lavori	Sono appalti pubblici aventi per oggetto l'esecuzione o, congiuntamente, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero, previa acquisizione in sede di offerta del progetto definitivo, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, relativamente a lavori o opere così definite dal D.Lgs163/06, ovvero l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera rispondente alle esigenze specificate dalla stazione appaltante o dall'ente aggiudicatore, sulla base del progetto preliminare posto a base di gara.





TERMINE	DEFINIZIONE
Appalti pubblici di servizi	Sono appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui al D.Lgs 163/06 (allegati I e II).
Appalti pubblici di somministrazione di lavoro	Sono appalti pubblici che prevedono il coinvolgimento di tre soggetti: il somministratore (ovvero un'Agenzia per il lavoro autorizzata dal Ministero del Lavoro che stipula un contratto con un lavoratore), l'appaltante (o utilizzatore, un'azienda pubblica o privata che necessita di tale figura professionale) e il lavoratore. Tra questi tre soggetti vengono stipulati due diversi contratti: il contratto di somministrazione di lavoro, concluso tra somministratore e utilizzatore, e il contratto di lavoro concluso tra somministratore e lavoratore.
Concessioni di lavori:	Contratto fra un imprenditore ed un'amministrazione aggiudicatrice, aventi ad oggetto la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori pubblici, o di pubblica utilità, e di lavori ad essi strutturalmente e direttamente collegati, nonché la loro gestione funzionale ed economica. La controprestazione a favore del concessionario consiste nel diritto di gestire funzionalmente e di sfruttare economicamente tutti i lavori realizzati.
Concessioni di servizi	Contratto per mezzo del quale l'autorità concedente, affida ad una persona, fisica o giuridica, denominata concessionario, il compito di installare e gestire un servizio pubblico sotto il controllo dell'autorità concedente. Il concessionario viene remunerato tramite i canoni che lo stesso percepirà dagli utenti del servizio. Il vantaggio della concessione, soprattutto quando si tratta di servizi di una certa rilevanza, è dato dal fatto che è il concessionario che si incarica di reperire i fondi per costruire tutte le opere necessarie a far funzionare il servizio.
Agente biologico	Qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano, che potrebbe provocare infezioni, allergie o intossicazioni
Agente cancerogeno	Una sostanza alla quale è attribuita la menzione R 45 "Può provocare il cancro" o la menzione R 49 "Può provocare il cancro per inalazione"
Agente chimico	Qualsiasi elemento o composto chimico come si presenta allo stato naturale oppure come viene prodotto da qualsiasi attività lavorativa, prodotto sia intenzionalmente che non intenzionalmente e collocato o meno sul mercato
Aree a rischio di esplosione	Le aree in cui possono formarsi atmosfere esplosive in quantità tali da richiedere l'attuazione di misure di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori interessati vengono definite "aree o zone a rischio di esplosione"
Atmosfera esplosiva	Per atmosfera esplosiva si intende una miscela di aria, in condizione atmosferiche, con sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri, in cui, a seguito dell'accensione, la combustione si propaga all'intera miscela incombusta





TERMINE	DEFINIZIONE
Campo elettromagnetico	Si intende la regione di spazio in cui esistono forze elettriche e magnetiche generate da apparecchiature, strumenti, ecc.
Classificazione in zone	Le aree a rischio di esplosione sono ripartite in zone in base alla frequenza e alla durata della presenza di atmosfere esplosive (direttiva 1999/92/CE)
Corrosivo	Può esercitare nel contatto con tessuti vivi un'azione distruttiva
Dirigente	Chi collabora con il datore di lavoro, seguendone le direttive generali e sostituendolo nell'ambito dei compiti assegnatigli, con potere di autonomia, iniziativa e disposizioni sia verso i lavoratori, sia verso terzi
Dispositivo di protezione individuale (D.P.I.)	Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo
Fonte di ignizione	Una fonte di ignizione trasmette una determinata quantità di energia a una miscela esplosiva in grado di diffondere l'ignizione in tale miscela
Irritante	Pur non essendo corrosivo, può produrre al contatto diretto, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose, una reazione infiammatoria
Luogo sicuro	Luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio
Mutageno	Causa danni al patrimonio genetico (molti cancerogeni sono anche mutageni)
Preposto	Chiunque abbia il compito di coordinare il lavoro di altri soggetti, in relazione alle responsabilità e grado di autonomia assegnatigli
Responsabile del S.P.P.	Persona designata dal datore di lavoro in possesso di attitudini e capacità adeguate
Zona pericolosa	Qualsiasi zona all'interno ovvero in prossimità di una attrezzatura di lavoro nella quale la presenza di un lavoratore costituisce un rischio per la salute o la sicurezza dello stesso





11. TIPOLOGIE CONTRATTUALI

Si distinguono le seguenti tipologie di contratto:

1. di appalto
2. di opera
3. di somministrazione
4. subappalto
5. in concessione (leasing, project financing)

1. CONTRATTI DI APPALTO: ai sensi dell'art. 1655 del Codice Civile, si intende: *"il contratto con il quale una parte/soggetto assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro"*. L'imprenditore (appaltatore), per compiere l'opera o il servizio commissionati, deve organizzare i mezzi necessari (cioè dirigere i lavoratori alle proprie dipendenze senza che il committente possa interferire nelle modalità concrete di svolgimento del lavoro stesso) ed assumere il rischio d'impresa (rispondere del risultato finale davanti al committente).

Si possono avere:

- appalti di lavori: aventi per oggetto l'esecuzione o, congiuntamente, la progettazione esecutiva e l'esecuzione, relativamente a lavori o opere indicate dalle relative parti e allegati del D.Lgs. 163/2006 ovvero, l'esecuzione, con qualsiasi mezzo, di un'opera rispondente alle esigenze specificate dall'ente aggiudicatore, sulla base del progetto preliminare o definitivo posto a base di gara che determinino l'attivazione di un cantiere temporaneo o mobile inteso come qualunque luogo in cui si effettuano lavori edili o di ingegneria civile il cui elenco è riportato nell'allegato X del D.Lgs.81/2008 e s.m.i.. I «lavori» comprendono le attività di costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro, manutenzione, di opere. Per «opera» si intende il risultato di un insieme di lavori, che di per sé espliciti una funzione economica o tecnica. Le opere comprendono sia quelle che sono il risultato di un insieme di lavori edili o di genio civile, sia quelle di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica
- appalti di servizi: sono appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui al D.Lgs 163/06 (es Servizi Manutenzione, Servizi di pulizia, Servizi alberghieri e ristorazione, Servizi sanitari e sociali, etc ..);
- appalti di fornitura di beni: il codice contratti definisce "Gli «appalti pubblici di forniture» come appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, di prodotti." Riguardano prevalentemente l'approvvigionamento da parte delle Amministrazioni pubbliche e private di prodotti appartenenti a tutte le categorie merceologiche, necessari per il funzionamento delle Amministrazioni stesse.

2. CONTRATTO D'OPERA: *"si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o*





giuridica a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente, pervenendo al risultato concordato". Tale tipologia di contratti è definita e disciplinata dall'art. 2222 e seguenti del Codice Civile;

3. CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE: è distinto in:

contratto di somministrazione di cose: è a norma dell'art. 1559 c.c. - quel "contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, ad eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose". Il codice civile lo disciplina negli artt. da 1559 "contratto di somministrazione di prestazioni periodiche o continuative di cose" a 1570. Il rapporto di somministrazione s'inquadra nei contratti di durata o ad esecuzione continuata, che hanno la particolare funzione - e questa li distingue nettamente dai contratti istantanei - di soddisfare bisogni continuativi attraverso la costituzione di rapporti duraturi.

●contratto di somministrazione di lavoro: la "Riforma Biagi" (Legge 30/2003 attuata con il D.Lgs n° 276/2003) ha introdotto una nuova disciplina sulla somministrazione di lavoro abrogando sia le regole contenute nella legge 1369/1960 che vietavano la somministrazione di lavoro altrui, sia gli articoli 1-11 della legge 196/1997, che avevano introdotto la fornitura di lavoro temporaneo come mera accezione alla regola di cui alla legge 1369/1960 poichè lo schema contrattuale del contratto di somministrazione di lavoro prevede, come nel lavoro interinale, l'interazione di tre diversi soggetti. Il lavoratore svolge, per tutta la durata della somministrazione, la propria attività nell'interesse dell'utilizzatore, secondo le modalità e sotto il controllo dello stesso.

4. SUBAPPALTO: si definisce come il contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente. Nell'ambito dei contratti di cui ai punti 1 (appalto), 2 (opera) e 3.1 (somministrazione di cose) una parte delle opere, lavori o servizi può essere ceduta in subappalto.

L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera o la fornitura del bene o del servizio se non preventivamente autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.). Per i contratti pubblici valgono le limitazioni di cui all'art. 118 D.Lgs. 163/2006.

5. CONTRATTO IN CONCESSIONE: le «concessioni di lavori pubblici» sono contratti a titolo oneroso, conclusi in forma scritta, aventi ad oggetto, in conformità al codice dei contratti, l'esecuzione, ovvero la progettazione esecutiva e l'esecuzione, ovvero la progettazione definitiva, la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori pubblici o di pubblica utilità, e di lavori ad essi strutturalmente e direttamente collegati, nonché la loro gestione funzionale ed economica, che presentano le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di lavori, ad eccezione del fatto che il corrispettivo dei lavori consiste unicamente nel diritto di gestire l'opera o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità al





codice dei contratti. La «concessione di servizi» è un contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo.





12. UFFICIALIZZAZIONE DEL DOCUMENTO

IMPRESA COMMITTENTE

DATORE DI LAVORO

GIORDANO BRICOLI

(FIRMA)

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

MATTEO CASOLI

(FIRMA)



MEDICO COMPETENTE

NICOLA TIOZZO

(FIRMA)

RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA

PAOLO DENNI

(FIRMA)

IMPRESA APPALTATRICE

DATORE DI LAVORO

(FIRMA)

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

(FIRMA)





ENTE INTERFERENTE - A.U.S.E.R. VOLONTARIATO PARMA

DATORE DI LAVORO

ARNALDO ZIVERI

(FIRMA)

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

VALERIA CESARI

(FIRMA)

DATA 24/05/2021

